



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Decreto del Segretario Generale

N. 90 del 25-10-2021

Oggetto: Piano di bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dei territori dei bacini regionali liguri - Armea, Argentina, Arroscia, Pora, Noli, Segno, Quiliano, Molinero, Letimbro, Sansobbia, Sanda, Teiro, Arrestra, Ambiti 12 e 13. Art. 68 commi 4-bis e 4-ter d.lgs. n. 152/2006. Approvazione della variante non sostanziale per l'aggiornamento del quadro della pericolosità geomorfologica a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2019 nei Comuni di Ceriana, Badalucco, Montalto Carpasio, Rezzo e Pieve di Teco (IM), Finale Ligure, Rialto, Vado Ligure, Quiliano, Savona, Albisola Superiore, Celle Ligure, Stella e Varazze (SV), Arenzano, Genova e Mele (GE).

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i. e in particolare la parte III del medesimo decreto;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che *"con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (...)"*;
- al comma 4 prevede che *"entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità"*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- ai commi 5 e seguenti disciplina la composizione, le competenze e il funzionamento degli organi dell'Autorità; in particolare al comma 7 prevede che il Segretario Generale provveda agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità e (...) curi l'attuazione delle direttive della conferenza operativa;
- al comma 10 prevede che *"Le Autorità di bacino provvedono (...) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'art. 13 della direttiva 2000/60/CE (...) e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'art. 7 della direttiva 2007/60/CE (...)"*;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ed in particolare il comma 1 lettera c) ai sensi del quale il nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale comprende i bacini idrografici dell'Arno, del Serchio, del Magra nonché i bacini regionali della Liguria e della Toscana;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO, inoltre, lo Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, approvato con decreto n. 52 del 26 febbraio 2018 del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare l'art. 6 comma 4 del medesimo, ai sensi del quale *"il Segretario generale svolge compiti di direzione, coordinamento e controllo, al fine di assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità di bacino ed è responsabile dei risultati raggiunti in attuazione degli indirizzi del Ministro vigilante"*, *"provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità"*, nonché *"assicura l'unicità di indirizzo tecnico-amministrativo"* e *"sovrintende all'attività di tutte le aree, servizi ed uffici dell'Autorità, assicurandone il coordinamento operativo anche nelle articolazioni territoriali"*, e l'art. 7 disciplinante la composizione e le funzioni della conferenza operativa;

VISTI gli articoli 65, 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. in materia di pianificazione di bacino distrettuale, con particolare riferimento a quella stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

VISTA, da ultimo, la legge 11 settembre 2020 n. 120 recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”* - di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 - ed in particolare l'art. 54 comma 3 che introduce i commi 4-bis e 4-ter all'art. 68 del d.lgs. 152/2006, prevedendo rispettivamente al comma 4-bis che *“Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1”* e al comma 4-ter che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”*;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”* nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

DATO ATTO che sul territorio dei bacini regionali liguri risultano approvati e tuttora vigenti ai sensi del citato disposto dell'art. 170 comma 11 del d.lgs. 152/2006, i Piani di bacino, stralcio *“Assetto idrogeologico”* (PAI);

VISTO in particolare i vigenti PAI *“Armea”, “Argentina”, “Arroscia”, “Pora”, “Noli”, “Segno”, “Quiliano”, “Molinero”, “Letimbro”, “Sansobbia”, “Sanda”, “Teiro”, “Arrestra”, “Ambiti 12 e 13”*;

PREMESSO che:

- a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 294/2016, che ha comportato la soppressione, in particolare, dell'Autorità di bacino regionale, è stato sottoscritto in data 29 ottobre 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria un Accordo, avente ad oggetto lo *“Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri”*, finalizzato ad assicurare la continuità della gestione tecnico-amministrativa dei piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) regionali liguri, e sono state stabilite le



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

modalità procedurali per la gestione dei PAI vigenti, che confermano gli indirizzi procedurali previgenti in materia di pianificazione di bacino regionale;

- il suddetto Accordo è stato da ultimo aggiornato e prorogato fino al 31.12.2021 con decreto del Segretario Generale n. 20 del 25.02.2021;
- con decreto del Segretario Generale n. 41 del 17.05.2021 (in seguito anche DSG 41/2021) sono state definite, in attuazione del nuovo Accordo e di quanto previsto all'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del d.lgs. 152/2006, nuove modalità e indirizzi tecnico-procedurali per la fase istruttoria e di consultazione delle proposte di variante non sostanziale ai PAI vigenti, riportate nell'Allegato n. 1 al medesimo decreto;

VISTO il proprio precedente decreto n. 53 del 23/06/2021 avente ad oggetto *"Piani di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del territorio dei bacini regionali liguri. PAI Ambito 12 e 13. Presa d'atto della proposta di variante non sostanziale a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2019 nei Comuni di Ceriana, Badalucco, Montalto Carpasio, Rezzo e Pieve di Teco (IM), Finale Ligure, Rialto, Vado Ligure, Quiliano, Savona, Albisola Superiore, Celle Ligure, Stella e Varazze (SV), Arenzano, Genova e Mele (GE) corsi d'acqua "Arrestra, Teiro, Sanda, Sansobbia, Letimbro, Molinero, Quiliano, Segno, Noli, Pora, Arroscia, Armea ed Argentina", ai fini dell'avvio della fase di pubblicità e Adozione delle relative misure di salvaguardia in attesa dell'approvazione definitiva Art. 68 comma 4-bis e 4-ter d.lgs. n. 152/2006."*;

DATO ATTO che, in coerenza con le modalità procedurali di cui all'allegato n. 1 del DSG 41/2021, in attuazione dell'accordo sottoscritto con la Regione Liguria e in coerenza con quanto previsto dall'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del d.lgs. 152/2006:

- con nota prot. n. 5095 del 25/06/2021, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità di cui al punto 7 del citato Allegato 1 al DSG 53/2021, si è provveduto a trasmettere alla Regione Liguria il soprarichiamato decreto del Segretario Generale n. 53/2021;
- la Regione Liguria ha provveduto agli adempimenti relativi all'avvio della fase di pubblicità partecipativa di cui al punto 7 dell'Allegato 1 al sopra citato Decreto del Segretario Generale n. 41/2021, come risulta dalla nota trasmessa dalla stessa regione prot. PG/2021/227882 del 01/07/2021 agli atti di questa Autorità al prot. n. 5303 del 02/07/2021;
- con nota prot. PG/2021/300999 del 17/09/2021, agli atti di questa Autorità al prot. n. 7274 del 20/09/2021, la Regione Liguria ha, quindi, richiesto il parere della Conferenza Operativa al fine dell'approvazione della variante non sostanziale ai Piani di Bacino Armea, Argentina, Arroscia, Pora, Noli, Segno, Quiliano, Molinero, Letimbro, Sansobbia, Sanda, Teiro, Arrestra, Ambiti 12 e 13, relativa all'aggiornamento del quadro della pericolosità geomorfologica a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2019 nei Comuni di Ceriana, Badalucco, Montalto Carpasio, Rezzo e Pieve di Teco (IM), Finale Ligure, Rialto, Vado Ligure, Quiliano, Savona, Albisola Superiore, Celle Ligure, Stella e Varazze (SV), Arenzano, Genova e Mele (GE) ai sensi dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del d.lgs. 152/2006;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- nella sopra citata nota della Regione Liguria è inoltre precisato che l'avviso pubblico di informazione è stato pubblicato sul BURL del 14 luglio 2021 e all'albo pretorio dei comuni interessati per trenta giorni consecutivi e che durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni, ad eccezione della documentazione tecnica ritrasmessa dal WWF-Sezione di Savona, relativa all'individuazione di nuovi dissesti nel Comune di Varazze (note agli atti della regione Liguria prot. n. PG/2019/362002 e PG/2021/243090), che era già stata valutata nell'istruttoria della variante in oggetto;

DATO, ALTRESI', ATTO che nella documentazione presentata per l'esame da parte della Conferenza Operativa della seduta del 10.06.2021, non erano presenti aggiornamenti del quadro della pericolosità interessanti il comune di Vado Ligure, ma che la Regione Liguria ha precisato nella nota PG/2021/300999 del 17/09/2021 sopra citata di essere venuta a conoscenza di alcuni fenomeni franosi, verificatisi a seguito dell'evento alluvionale del 2019 nel territorio del Comune di Vado Ligure, nell'ambito di un procedimento di VIA statale e che, in ragione di ciò, ha ritenuto di sottoporre all'approvazione definitiva della Conferenza Operativa anche le modifiche interessanti detto Comune, con l'inserimento della perimetrazione di tali movimenti franosi attivi classificati come Pg4 nella carta della suscettività al dissesto;

VISTO il parere favorevole sulla definitiva proposta di variante di cui in oggetto, espresso dalla Conferenza Operativa nella seduta del 28/09/2021, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 68 del d.lgs. 152/2006 e del punto 8 dell'allegato 1 del decreto del Segretario Generale 41/2021;

DATO, QUINDI, ATTO che sussistono le condizioni per procedere, ai sensi di quanto indicato ai commi 4-bis e 4-ter dell'art. 68 del dl.gs 152/2006, e con le modalità definite nell'accordo con la Regione Liguria previste ai punti 7 e 8 dell'Allegato 1 sopracitato, all'approvazione della variante di cui in oggetto;

CONSIDERATO che tale variante è rappresentata negli stralci cartografici recanti lo stato attuale e lo stato modificato della carta della suscettività al dissesto dei diversi Piani, allegati al presente decreto quali parti integranti e sostanziali;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE tutti i nuovi dissesti sono classificati come "Pg4-frana attiva" nella carta della suscettività al dissesto dei diversi Piani;

RITENUTO, INFINE, NECESSARIO E OPPORTUNO, alla luce di tutto quanto sopra:

- approvare, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 68 del d.lgs. 152/2006 e del punto 8 dell'Allegato 1 al citato DSG 41/2021, la variante non sostanziale ai vigenti Piani di bacino stralcio Assetto Idrogeologico Armea, Argentina, Arroscia, Pora, Noli, Segno, Quiliano, Molinero, Letimbro, Sansobbia, Sanda, Teiro, Arrestra, Ambiti 12 e 13, elaborata a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2019 e relativa



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

all'aggiornamento del quadro della pericolosità geomorfologica nei Comuni di Ceriana, Badalucco, Montalto Carpasio, Rezzo e Pieve di Teco (IM), Finale Ligure, Rialto, Vado Ligure, Quiliano, Savona, Albisola Superiore, Celle Ligure, Stella e Varazze (SV), Arenzano, Genova e Mele (GE), risultante dagli stralci cartografici recanti lo stato attuale e modificato della carta della suscettività al dissesto dei diversi Piani, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare mandato agli uffici della Regione Liguria di procedere, conseguentemente, alla modifica anche dei seguenti elaborati di Piano, per tener conto della variante approvata con il presente decreto:
 - carta del rischio geomorfologico o geologico
 - carta geomorfologica
 - carta della franosità reale
 - relazione generale dei Piani di bacino Armea, Argentina, Arroscia, Pora, Noli, Segno, Quiliano, Molinero, Letimbro, Sansobbia, Sanda, Teiro, Arrestra, Ambiti 12 e 13;
- di trasmettere il presente atto alla Regione Liguria, in qualità di ente avvalso, ai fini degli adempimenti di cui sopra nonché della notifica ai Comuni e della pubblicazione sul BURL;
- di dare atto che con l'entrata in vigore della variante cessano le misure di salvaguardia adottate con il decreto del Segretario Generale n. 53 del 23/06/2021 e che da tale data trova applicazione la disciplina di Piano;
- di dare atto che la variante di cui al presente decreto entra in vigore alla data di pubblicazione dello stesso sul BURL;

tutto ciò visto, ritenuto e considerato

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dei commi 4-bis e 4-ter dell'art. 68 del d.lgs. 152/2006 e del punto 8 dell'Allegato 1 al citato DSG 41/2021, d'intesa con la Regione Liguria e previo parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa nella seduta del 28 settembre 2021, la variante non sostanziale ai vigenti Piani di bacino stralcio Assetto Idrogeologico Armea, Argentina, Arroscia, Pora, Noli, Segno, Quiliano, Molinero, Letimbro, Sansobbia, Sanda, Teiro, Arrestra, Ambiti 12 e 13, avente ad oggetto l'aggiornamento del quadro della pericolosità geomorfologica a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2019 nei Comuni di Ceriana, Badalucco, Montalto Carpasio, Rezzo e Pieve di Teco (IM), Finale Ligure, Rialto, Vado Ligure, Quiliano, Savona, Albisola Superiore, Celle Ligure, Stella e Varazze (SV), Arenzano, Genova e Mele (GE), risultante dagli stralci cartografici recanti lo stato attuale e lo stato modificato della carta della suscettività al dissesto dei diversi Piani, parte integrante e sostanziale del presente atto;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

2. di dare mandato agli uffici della Regione Liguria di procedere, conseguentemente, alla modifica anche dei seguenti elaborati di Piano, per tener conto della variante approvata con il presente decreto:
 - carta del rischio geomorfologico o idrogeologico
 - carta geomorfologica
 - carta della franosità reale
 - relazione generale dei Piani di bacino Armea, Argentina, Arroscia, Pora, Noli, Segno, Quiliano, Molinero, Letimbro, Sansobbia, Sanda, Teiro, Arrestra, Ambiti 12 e 13;
3. di trasmettere il presente decreto alla Regione Liguria, in qualità di ente avvalso, ai fini degli adempimenti di cui al punto 2 nonché ai fini della notifica ai Comuni e della pubblicazione sul BURL;
4. di dare atto che con l'entrata in vigore della variante cessano le misure di salvaguardia adottate con decreto del Segretario Generale 53 del 23/06/2021 e che da tale data trova applicazione la disciplina di Piano;
5. di dare atto che la variante di cui al presente decreto entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURL.
6. Copia della variante con i relativi elaborati è depositata presso la Regione Liguria e i Comuni interessati ed è pubblicata sul sito web della Regione nella sezione dedicata ai piani di bacino. Dell'approvazione della variante in oggetto è data, altresì, notizia sul sito web del distretto.


IL SEGRETARIO GENERALE

Ing. Massimo Lucchesi

ALLEGATO 1 – Stralci cartografici della Carta della suscettività al dissesto nella versione vigente e modificata

Indice degli stralci:

Piano di bacino Armea.....	3
Comune di Ceriana	3
Piano di bacino Argentina	4
Comune di Badalucco	4
Piano di bacino Arroscia	5
Comune di Rezzo – loc. Cenova	5
Comune di Pieve di Teco – loc. Calderara	6
Piano di bacino Pora	7
Comune di Finale Ligure – loc. Monticello	7
Comune di Rialto	8
Piano di bacino Noli	9
Comune di Finale Ligure – loc. Varigotti.....	9
Piano di bacino Segno	10
Comune di Vado Ligure – locc. Termine e Bossarino	10
Piano di bacino Quiliano.....	11
Comune di Quiliano – loc. Montagna	11
Comune di Quiliano – loc. Roviesca.....	12
Comune di Quiliano – loc. Cadibona	13
Comune di Savona – loc. Madonna del Monte	14
Piano di bacino Molinero	15
Comune di Savona – loc. Monte Curlo	15
Piano di bacino Letimbro.....	16
Comune di Savona – loc. Cadibona	16
Comune di Savona – loc. Molino Nuovo	17
Comune di Savona – loc. Marmorassi	18
Comune di Savona – loc. Villa San Lorenzo	19
Comune di Savona – loc. Case Priocco	20
Comune di Savona – loc. Santuario	21
Comune di Savona – loc. Cimavalle.....	22
Comune di Savona – loc. Palazzo Doria - Canavè	23
Comune di Savona – loc. Naso di Gatto	24
Piano di bacino Sansobbia	25
Comune di Albisola Superiore – loc. Ellera.....	25
Comune di Stella – loc. Gameragna.....	26
Comuni di Stella e Celle Ligure – loc. Sanda	27
Comune di Stella – loc. Corona.....	28
Comune di Stella – loc. Roviato	29
Comune di Stella – loc. Stella San Giovanni	30
Comune di Stella – loc. Stella San Martino.....	31
Comune di Stella – loc. Santa Giustina	32
Piano di bacino Sanda.....	33
Comune di Celle Ligure – loc. San Paolo.....	33
Comune di Celle Ligure – svincolo autostradale	34
Comune di Varazze – loc. Bric della Crocetta	35
Comune di Varazze – rio Arenon	36
Piano di bacino Teiro	37



Comune di Varazze – loc. Campo Marzo	37
Comune di Varazze – loc. Sciandra	38
Comuni di Stella e Varazze – loc. Stella San Martino	39
Comune di Varazze – loc. Alpicella	40
Piano di bacino Arrestra	41
Comune di Varazze – loc. Deserto	41
Piano di bacino Ambiti 12 e 13	42
Comuni di Arenzano e Genova – loc. Fosso Lupara	42
Comuni di Genova e Mele – autostrada A26	43
Comune di Mele – SP Turchino	44

Legenda

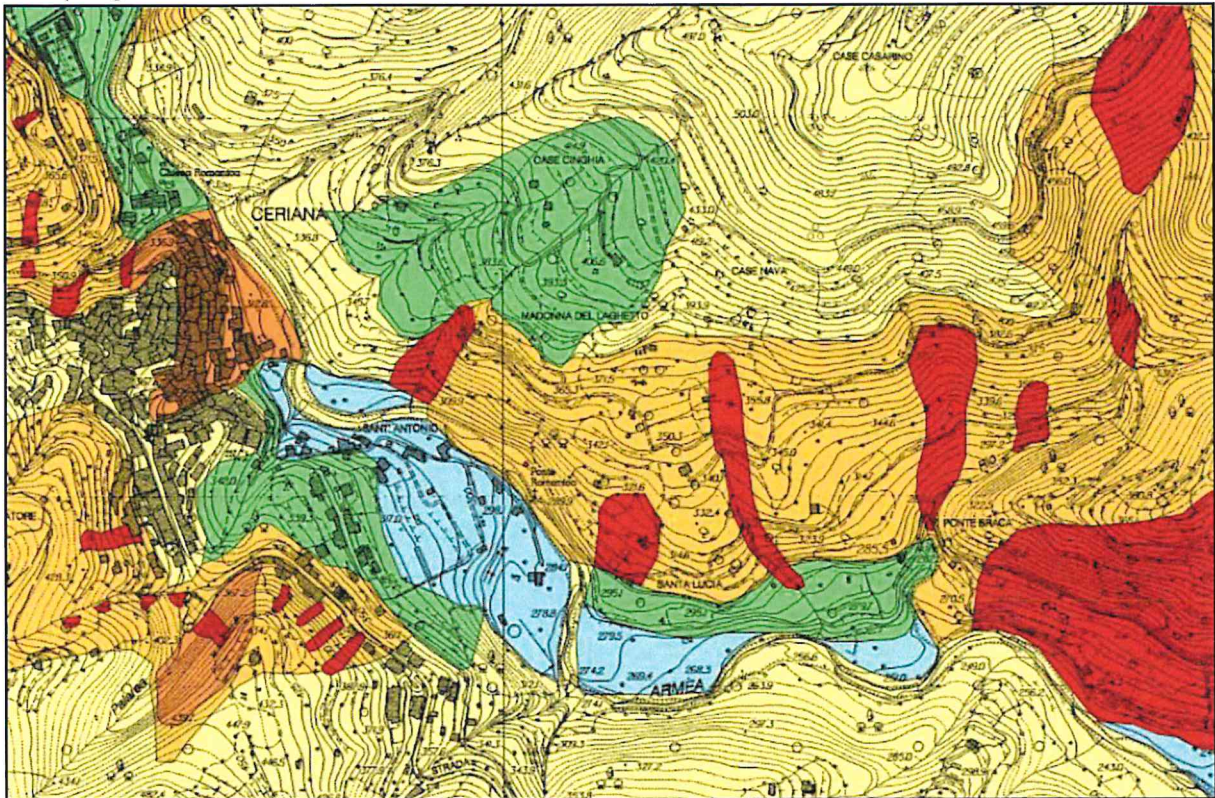
LEGENDA	
Classi di suscettività al dissesto:	
	Pg4 - Aree a pericolosità e suscettività molto alta
	Pg3a - Aree a pericolosità e suscettività alta
	Pg3b - Aree a pericolosità e suscettività alta
	Pg2 - Aree a pericolosità e suscettività media
	Pg1 - Aree a pericolosità e suscettività bassa
	Pg0 - Aree a pericolosità e suscettività molto bassa
Classi speciali:	
	Tipo A - cave attive e miniere attive
	Tipo A - discariche in esercizio
	Tipo B1 - cave cessate o in corso di sistemazione
	Tipo B2 - discariche dismesse e riporti antropici
	Limiti del piano di bacino



Piano di bacino Armea

Comune di Ceriana

Piano previgente



Piano modificato

